COMITATO DI SORVEGLIANZA
POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013
Bologna, 28 gennaio 2016
Verbale

POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014/2020

UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale

Regione Emilia-Romagna

Sommario

ORDINE DEL GIORNO 6

APERTURA DEI LAVORI 6

ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA 7

APPROVAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 8

INFORMATIVA SULLA VALUTAZIONE EX ANTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 10

APPROVAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE PER L'ATTIVAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI 11

ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO DEI PIANI D'AZIONE PER L'ASSOLVIMENTO DELLE CONDIZIONALITÀ EX ANTE 13

ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI COMUNICAZIONE 14

ILLUSTRAZIONE DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO 14

CHIUSURA DEI LAVORI 15

Il giorno 28 gennaio 2016, alle ore 10.00, si è riunito presso la Sala Poggioli della Regione Emilia-Romagna, in Viale della Fiera, 8 a Bologna il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 della Regione Emilia-Romagna.

Risultano presenti:

Membri effettivi		
COSTI	PALMA	Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma della Regione Emilia-Romagna – **Presidente**
CORSINI	ANDREA	Assessore al Turismo e Commercio della Regione Emilia-Romagna – **Vicepresidente**
DIAZZI	MORENA	Direttore Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna - Autorità di Gestione **(titolare)**
RICCI MINGANI	ROBERTO	Direzione Generale alle Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna - Autorità di Gestione **(supplente)**
BIANCONI	PATRIZIA	Servizio Valutazione,Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna - Autorità Ambientale **(supplente)**
Membri consultivi		
ZACCHIROLI	BENEDETTO	Area metropolitana di BOLOGNA **(supplente)**
TROMBETTI	GIOVANNA	Area metropolitana di BOLOGNA **(supplente)**
POTENA	GIULIA	Amministrazione Provinciale FERRARA **(titolare)**
FLAMIGNI	MARINA	Amministrazione Provinciale FORLI'CESENA **(titolare)**
BIANDRONNI	FRANCESCA	Amministrazione Provinciale FORLI'CESENA **(supplente**)
GUGLIELMI	MIRA	Amministrazione Provinciale MODENA **(titolare)**
COLNAGHI	ANTONIO	Amministrazione Provinciale PIACENZA**(supplente)**
CANU	MARISA	Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020**(titolare)**
PARMA	BARBARA	Autorità di Audit della Regione Emilia-Romagna POR FESR 2014-2020**(supplente)**
BRANCALEONI	CATERINA	D.G. Programmazione Territoriale e negoziata, Intese. Relazioni Europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna Programmi di cooperazione territoriale europea **(supplente)**
BRANCALEONI	CATERINA	Autorità di Gestione Programma di cooperazione territoriale europea Adrion**(supplente)**
MELIS	FABRIZIO	DG Reti infrastrutturali logistica, sistemi di mobilità**(supplente)**

BIANCONI	PATRIZIA	DG Ambiente, Difesa del suolo della Costa **(supplente)**
SPINAZZOLA	MARGHERITA	Ibacn- Istituto per beni artistici culturali e naturali**(supplente)**
CECCACCI	CLAUDIA	Area di integrazione del punto di vista di genere e valutazione del suo impatto sulle politiche regionali**(titolare)**
AMOREVOLE	ROSAMARIA	Consigliere regionali di parità dell'Emilia Romagna**(titolare)**
MARTINESE	FRANCESCA	Comune BOLOGNA**(supplente)**
ALINOVI	MICHELE	Comune PARMA**(titolare)**
MONTANINI	EMANUELA	Comune PARMA**(supplente)**
FERRI	CATERINA	Comune FERRARA **(titolare)**
CASTELLUCCI	CLAUDIA	Comune FORLI' **(supplente)**
LUCCHI	FRANCESCA	Comune CESENA **(titolare)**
ZOFFOLI	ROBERTO	Comune CESENA **(supplente)**
BUJA	ANTONELLA	Comune MODENA**(supplente)**
BISSI	PAOLA	Comune RAVENNA**(supplente)**
MAGNANI BENEDETTI	MASSIMO LORENZA	Comune REGGIO EMILIA**(supplente)**
CHIODARELLI	LAURA	Comune RIMINI **(titolare)**
RICCIARDI	DENISE	ANCI Emilia-Romagna **(titolare)**
GUIETTI	GIULIANO	CGIL regionale Emilia-Romagna **(titolare)**
GIOLI	FABIO	CISL regionale Emilia-Romagna **(supplente)**
NERI	RIBERTO	UIL regionale Emilia-Romagna **(titolare)**
PASINI	GIOVANNI BATTISTA	UNCEM Regionale Emilia Romagna **(titolare)**
BERTON	GIANNI	AGCI Ass. Gen. Cooperative Italiane **(titolare)**
CONTINI	MARCELLA	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna **(titolare)**
CENTAZZO	ROBERTO	CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato Emilia-Romagna **(supplente)**
VACCARI	TINO	CONFARTIGIANATO Emilia-Romagna **(supplente)**
GURRIERI	ANTONIO	CONFCOMMERCIO Emilia-Romagna **(supplente)**
ZANONI	FRANCESCO	CONFCOOPERATIVE Emilia-Romagna **(supplente)**
GERVASIO	GIULIA	CONFESERCENTI Emilia-Romagna (supplente)
RAIMONDI	ANNAMARIA	CONFINDUSTRIA Emilia-Romagna **(titolare**)

MORELLI	MONICA	CONFIMI IMPRESE **(titolare)**
BERTELLA	LAURA	UNIONCAMERE Emilia-Romagna **(supplente)**
BREVEGLIERI	RICCARDO	FORUM TERZO SETTORE Emilia-Romagna **(titolare)**
BERNARDI	MARIO	COMMISSIONE REGIONALE ABI EMILIA **(titolare)**
BUSSADORI	VIVIANA	Centro regionale contro le discriminazioni **(supplente)**
SOSIO	EGIDIO	Federazione delle Associazioni delle persone con disabilità FISH e FAND **(titolare)**
NUCCI	CARLO ALBERTO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA **(titolare)**
SOLINAS	GIOVANNI	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA **(supplente**)
BRIGHENTI	FURIO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA **(titolare)**

Sono inoltre presenti:

FERRARA	DANIELA	Ervet
SOMMACAL	STEFANIA	Ervet
TARTARI	DIMITRI	Gabinetto Presidente della Regione
STOCCO	MANUEL	Ervet
PULACCHINI	DONATO	Ervet
BONANNO	SONIA	Regione Emilia-Romagna
PIGANTI	ALESSANDRA	Comune di Ferrara
BRICCHI	CINZIA	Comune di Piacenza
GENTILE	RAFFAELLA	Comune di Bologna
LINSALATA	ANNAMARIA	Regione Emilia-Romagna - Responsabile Comunicazione
ODOARDI	ROBERTA	PWC
ARDONDI	SILVIA	Regione Emilia-Romagna
SARTI	SAURO	Provincia di Rimini
ASTOLFI	CHIARA	Provincia di Rimini
MARTINI	SILVIA	Regione Emilia-Romagna
CAPUA	NATALINA TERESA	Regione Emilia-Romagna
ISPANO	MICHELE	Regione Emilia-Romagna
QUINTELLI	CARLO	Regione Emilia-Romagna
FORMENTIN	FABIO	Regione Emilia-Romagna
BALDONI	GIANLUCA	Regione Emilia-Romagna

CASTELLINI	PAOLA	Regione Emilia-Romagna
BRENAGGI	VENERIO	Regione Emilia-Romagna
SCHIFF	LAURA	Regione Emilia-Romagna
NORMANNO	ANDREA	Regione Emilia-Romagna
COSSENTINO	FRANCESCO	Regione Emilia-Romagna
PUGLIESE	ROSAMARIA	Regione Emilia-Romagna
MIETI	STEFANIA	Provincia di Ravenna
ROSSI	ALESSANDRA	Anci Emilia Romagna
DEL PENNIN	UMBERTO	Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Ordine del giorno

L'Ordine del giorno previsto nella convocazione del Comitato è il seguente:

1. Illustrazione dello stato di attuazione del Programma
2. Approvazione del Piano di Valutazione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020
3. Informativa sulla Valutazione ex ante degli strumenti finanziari
4. Approvazione dei criteri di selezione per l'attivazione degli strumenti finanziari
5. Illustrazione dello stato d'avanzamento dei Piani d'Azione per l'assolvimento delle condizionalità ex-ante
6. Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione
7. Illustrazione dello stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo
8. Varie ed eventuali

Apertura dei lavori

L'Assessore regionale Palma Costi – Presidente del Comitato di Sorveglianza - dà il benvenuto ai partecipanti, informa che non sono presenti i rappresentanti della Commissione Europea e dell'Agenzia per la Coesione, con i quali però l'Autorità di Gestione ha collaborato a Bruxelles nei giorni precedenti, e illustra le tematiche che saranno oggetto di trattazione dinanzi al Comitato.

L'assessore sottolinea il carattere ambizioso degli obiettivi perseguiti dal Por Fesr, dichiarando inoltre che la Regione Emilia-Romagna è tra le più virtuose nella capacità di spesa dei fondi europei e intende mantenere la posizione raggiunta.

Prosegue poi con il saluto alla **dott.ssa Diazzi,** il cui incarico di Direttore Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo della Regione Emilia-Romagna è stato di recente riconfermato.

In ultimo, anticipa che entro maggio si svolgerà un ulteriore Comitato di Sorveglianza con lo scopo di approvare il primo rapporto annuale di esecuzione e cede la parola alla **dott.ssa Ferrara** per l'illustrazione dello stato di attuazione del programma.

Illustrazione dello stato di attuazione del Programma

La **dott.ssa Ferrara** illustra lo Stato di attuazione del Programma, partendo innanzitutto con l'elencazione delle misure avviate:

- Asse 1 – Ricerca ed innovazione - sono stati avviati due bandi, entrambi chiusi: il primo sostiene progetti di ricerca delle imprese che prevedono l'impiego di ricercatori (tali progetti sono in corso di valutazione); il secondo, invece, supporta la realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e di sviluppo (per il quale la graduatoria è in corso di approvazione). Entrambe le azioni concorrono al raggiungimento degli obiettivi fissati per il Performance Framework. Inoltre è stato approvato a fine anno un bando che mira a sostenere la creazione e il consolidamento di start up innovative ad alta intensità tecnologica;
- Asse 2 – Sviluppo dell'ICT ed attuazione dell'Agenda Digitale – è stata approvata la delibera con la manifestazione di interesse destinata ai Comuni per l'infrastrutturazione a banda ultra larga delle aree produttive;
- Asse 3 - Competitività ed attrattività del sistema produttivo – sono state avviate due azioni: la prima mira a supportare soluzioni ICT nei processi produttivi delle piccole e medie imprese (con progetti in corso di realizzazione); la seconda, invece è quella relativa a progetti di promozione dell'export, che è una delle novità della programmazione 2014-2020;
- Asse 5 – Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali - è stato pubblicato il bando per la qualificazione dei beni ambientali e culturali che dà attuazione a due azioni, di cui una riguarda i beni culturali e l'altra i beni ambientali. Per tali azioni la scheda di presentazione del progetto è in corso di predisposizione e sarà pubblicata a breve;
- Asse 6 – Città attrattive e partecipate – si è proceduto all'individuazione e alla nomina delle Autorità Urbane quali organismi intermedi per la selezione delle operazioni; sono state sottoscritte le Convenzioni per l'attivazione dell'assistenza tecnica ed è in corso la procedura di finalizzaione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile.

La dott.ssa **Ferrara** anticipa poi le misure previste per il primo semestre del 2016:

- Asse 1, partirà l'azione di sostegno all'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese. Tale azione mira ad avvicinare le imprese ai percorsi di innovazione. Inoltre verrà avviata l'azione di sostegno delle infrastrutture di ricerca da effettuarsi dopo l'attività di censimento delle stesse (attività appena portata a termine che ha ricevuto l'approvazione da parte del livello nazionale);
- Asse 2, verrà avviata la gara per l'individuazione del soggetto che si occuperà della reingegnerizzazione dello sportello unico attività produttive;
- Asse 3, partirà un bando a sostegno della competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa;

- Asse 4, sarà pubblicato un bando, destinato sostanzialmente agli enti locali, finalizzato alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche, incentrato sulla mobilità sostenibile e sulla realizzazione di sistemi di trasporto intelligente;
- Asse 6, si prevede la predisposizione del processo e della modulistica per la selezione delle operazioni, l'avvio del tavolo di lavoro sulla definizione ed operatività dei "laboratori aperti", la selezione delle operazioni da parte delle Autorità Urbane e la successiva firma delle convenzioni con gli Organismi intermedi.

La dottoressa elenca inoltre le attività previste per l'implementazione del Programma:

- Elaborazione ed avvio della procedura di accreditamento del Sistema di gestione e controllo del Programma;
- Predisposizione della prima Relazione Annuale di Attuazione ch dovrà essere approvata dal Comitato di Sorveglianza entro il 31 maggio 2016;
- Avvio dell'attuazione del Piano di Valutazione del POR FESR;
- Chiusura dei Piani d'Azione delle Condizionalità ex Ante;
- Predisposizione del Piano Annuale di Comunicazione del 2016 ed approvazione dello stesso da parte del Comitato di Sorveglianza.

L'analisi condotta dalla dott.ssa Ferrara si conclude focalizzando l'attenzione sui primi risultati dei bandi della ricerca, facenti parte dell'Asse 1:

- Il bando per progetti di ricerca industriale si è chiuso il 30 settembre 2015; sono stati presentati 124 progetti, con 466 proponenti e 446 imprese coinvolte; il costo totale dei progetti è di 152 mln di euro, per un totale di contributo richiesto di 107 mln di euro; la relativa graduatoria dovrà essere approvata nei primi giorni di febbraio, col finanziamento di circa 40 progetti, per un investimento totale di 50 mln di euro ed un contributo di 35 mln di euro; sono circa 400 i nuovi ricercatori che saranno occupati nei laboratori e 180 le imprese coinvolte.
- Il bando per progetti collaborativi di ricerca e sviluppo delle imprese si è chiuso il 30 ottobre 2015; sono stati presentati 316 progetti per un costo totale di 244 mln di euro, con contributo richiesto pari a 95 mln di euro; la relativa graduatoria dovrà essere approvata entro marzo 2016; sono circa 616 i nuovi ricercatori previsti; 561 i contratti di collaborazione che le imprese prevedono di attivare con i laboratori e centri di ricerca, per un valore di 33 mln di euro.

Approvazione del piano di valutazione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020

Interviene **l'assessore Palma Costi**, la quale ringrazia la **dott.ssa Ferrara**, si dice soddisfatta di tutti gli obiettivi raggiunti nell'arco di un anno e cede la parola alla **dott.ssa Martini** e al **dott. Cossentino**, che illustreranno rispettivamente il Piano Unitario Regionale delle Valutazioni ed il Piano di Valutazione del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020.

La **dott.ssa Martini** saluta, ringrazia tutti e dichiara di essere presente al Comitato in sostituzione del **direttore Enrico Cocchi**, (**DG Programmazione Territoriale e**

negoziata, Intese. Relazioni Europee e relazioni internazionali della Regione Emilia-Romagna) che si scusa per non essere presente. La dottoressa afferma che la parte di valutazioni integrate, che è contenuta nel Piano Unitario Regionale delle valutazioni, è in via di finalizzazione e rappresenta la cornice di riferimento per il piano di valutazione Por Fesr. La dottoressa mette in evidenza la strategia unitaria seguita dalla Regione Emilia-Romagna che, fin dalla fase della negoziazione, si è data l'obiettivo di una attuazione integrata e coordinata degli interventi delle politiche di sviluppo.

Afferma inoltre che la valutazione si articola in due piani:

- Piano della policy: la valutazione delle politiche.
- Piano di valutazione del programma: la valutazione degli strumenti.

Le due valutazioni sono strettamente correlate e rappresentano gli strumenti fondamentali di realizzazione di politiche di sviluppo.

La dottoressa continua mettendo in evidenza gli ambiti di Policy che sono stati individuati come strategici per una visione unitaria:

- **le Politiche per l'Occupazione**: è stato firmato a luglio il Patto per il lavoro dall'amministrazione regionale con tutte le parti economiche sociali con lo scopo del raggiungimento della buona e piena occupazione. Tutti gli strumenti a disposizione sono stati orientati al raggiungimento di questo obiettivo;
- la **Smart Specialisation strategy** regionale, che è la parte fondamentale delle risorse offerte dal Programma Operativo Fesr;
- le **Politiche per la sostenibilità ambientale** e soprattutto gli obiettivi di climate change, che sono riconducibili agli obiettivi prioritari della programmazione 2014-2020;
- le **Politiche territoriali di sviluppo**. Nel documento strategico regionale si individuano le città, le aree interne e l'area del sisma come aree strategiche per l'intervento dei fondi in Emilia-Romagna;
- **l'Agenda Digitale** che è una politica trasversale importantissima, per la quale sono in corso di definizione gli obiettivi dell'amministrazione per la fase di legislatura;
- il **PRA –** è previsto nel piano di valutazione anche una sezione relativa alla realizzazione del piano di rafforzamento amministrativo e agli obiettivi che quest'ultimo si è dato, anche sulla base delle richieste di miglioramento della efficacia amministrativa pervenute dalla Commissione;
- **La comunicazione dei programmi regionali –** è emerso un bisogno di valutare anche i piani di comunicazione dei programmi regionali.

La dottoressa informa che l'organo che si occupa dell'attività di valutazione è il Comitato Permanente che vede la partecipazione di tutte le strutture che sono coinvolte nell'attuazione dei fondi, in primis le Autorità di Gestione. All'interno del Comitato Permanente viene pianificata l'attività di valutazione e si garantisce il coordinamento tra le valutazioni trasversali. Il Comitato Permanente è affiancato da uno Steering Group, che assicura il presidio della qualità e dell'approccio integrato e garantisce il coinvolgimento del partenariato in tutto il processo valutativo.

La dottoressa Martini chiarisce in ultimo il raccordo tra il piano di valutazione e quello di rafforzamento amministrativo. Il PRA prevede tra i vari interventi una serie di sessioni

informative per il rafforzamento delle capacità dell'amministrazione connesse alla funzione valutativa. Prevede inoltre il miglioramento del processo di comunicazione legato alla valutazione. Il piano unitario delle valutazioni prevede una valutazione del PRA.

Interviene l'assessore **Palma Costi** che si complimenta con il Dott. Cocchi e la Dott.ssa Martini per il lavoro svolto. Cede poi la parola al dottor Cossentino.

Il dottor **Cossentino** illustra il Piano di Valutazione del POR FESR riportando le novità della programmazione 2014-2020:

1. Il piano di valutazione ha innanzitutto la finalità di migliorare la qualità della valutazione attraverso la pianificazione, l'identificazione e la raccolta delle informazioni.
2. Deve inoltre avere delle risorse, sia umane sia finanziarie, adeguate per portare avanti il processo di formazione delle politiche, deve assicurare un meccanismo di controllo della qualità, del monitoraggio e della comunicazione, nonché la diffusione dei risultati della valutazione.

Interviene la dottoressa **Daniela Ferrara** che illustra le integrazioni al documento concordate con la Commissione Europea.

Interviene l'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** che aggiunge che nell'ambito del Piano verrà condotta una vera e propria valutazione della rete dell'alta tecnologia.

Morena Diazzi conclude chiedendo una partecipazione attiva del partenariato all'attuazione del Piano di Valutazione al fine di avere degli strumenti per comprendere l'impatto degli investimenti sul territorio.

L**'assessore Palma Costi**, apre il dibattito e interviene **Marcella Contini**, in rappresentanza di CNA. Quest'ultima sottolinea due punti:

- La necessità di avviare gli interventi di rilancio degli investimenti delle imprese (azione 3.1.1)
- L'importanza dell'avvio di una misura a sostegno delle imprese nell'asse 4, in particolare per l'efficientamento energetico delle imprese.

Risponde **Morena Diazzi**, che afferma che il programma è articolato su 7 anni ed è necessario programmare gli interventi in coerenza con le regole del bilancio che non consentono una disponibilità immediata per l'avvio in contemporaneo di tutte le azioni previste. Pertanto è stata privilegiata la partenza nel primo semestre del bando sull'innovazione in quanto misura intesa come processo più ampio rispetto all'investimento produttivo.

Interviene l'Assessore **Palma Costi** mettendo in votazione l'approvazione del piano di valutazione del Por Fesr 2014-2020. Il piano viene approvato all'unanimità.

Informativa sulla Valutazione ex ante degli strumenti finanziari

L'Autorità di Gestione **Morena Diazzi** propone di procedere con la presentazione dei risultati della valutazione ex-ante gli strumenti finanziari.

Interviene la Dott.ssa **Roberta Odoardi,** in rappresentanza di PWC la società incaricata dell'attività di valutazione ex ante, affermando che gli strumenti finanziari sono strumenti di tipo rotativo che possono essere utilizzati dall'Autorità di Gestione unitariamente al fondo perduto, pur non sostituendolo, e devono essere costruiti in

complementarietà sia con il sistema bancario, sia con le azioni che l'Autorità di gestione prevede di effettuare all'interno del programma. Spiega, inoltre, che la valutazione ex-ante è prevista in questa fase della programmazione dai regolamenti comunitari.

Lo studio ha stimato il possibile valore aggiunto generato dagli strumenti finanziari in specifici settori e ha analizzato quali eventuali risorse finanziarie, sia pubbliche che private, possono essere eventualmente attivate insieme agli strumenti comunitari. Sono state elaborate tre strategie:

1. una a livello di asse, che prevede uno singolo strumento finanziario per ciascun asse (rispettivamente ASSE 1, ASSE 3 e ASSE 4)
2. una che prevede uno strumento unico nel quale confluiscono tutte le risorse (quindi equity, prestiti e garanzie)
3. uno strumento focalizzato sul prodotto finanziario erogato e non sull'area tematica di riferimento.

La Dott.ssa riporta che lo studio ha evidenziato l'opportunità di dividere le risorse in due fondi distinti, uno che eroga garanzie, l'altro che eroga prestiti. Suggerisce quindi di dividere il fondo prestiti in due tipologie di comparti diversi:

- Un comparto per i progetti più piccoli (ad es. microcredito)
- Un comparto misto per i progetti che richiedono un investimento maggiore, ovvero di medie o grandi dimensioni.

Il fondo di garanzia avrebbe invece una dotazione iniziale di 35 milioni di euro, così come stimata dal programma operativo, e potrebbe essere erogato attraverso le tradizionali garanzie o attraverso gli strumenti che verranno poi analizzati dall'Autorità di Gestione.

Michele Alinovi, rappresentante del Comune di Parma, interviene con una serie di domande rivolte all'Assessore. Chiede innanzitutto se sarà attivato un fondo a cui potranno attingere le pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento all'ASSE 4; la seconda domanda concerne la possibilità per le imprese edili di attingere al fondo di garanzia per la riqualificazione di edifici privati.

L'Assessore **Palma Costi** risponde facendo notare che la valutazione non riguarda i finanziamenti concernenti la pubblica amministrazione, per la cui analisi è stato disposto un progetto in collaborazione con ANCI. Con riferimento al fondo di energia, chiarisce di aver previsto finanziamenti per le imprese edili ma che sarà necessario trovare ulteriori strumenti finanziari a disposizione di tali imprese.

Approvazione dei criteri di selezione per l'attivazione degli strumenti finanziari

Prende la parola la dott.ssa **Daniela Ferrara** sottolineando che la Commissione ha consigliato di escludere dall'approvazione del Comitato i criteri di selezione delle operazioni a cui il soggetto gestore dovrà attenersi nella selezione delle imprese. Sono pertanto oggetto di approvazione i criteri con cui l'Autorità di Gestione selezionerà il soggetto gestore dei fondi. Spiega che tali criteri sono formulati in conformità a quanto previsto dagli articoli 6 e 7 del Regolamento delegato 480/2015.

La dottoressa passa poi ad elencare i criteri di ammissibilità sostanziale, ovvero:

- La coerenza con la strategia;

- Iscrizione all'elenco degli intermediari vigilati ai sensi dell'art. 107;
- Coerenza con la programmazione regionale, nazionale e comunitaria di settore;
- Coerenza con le categorie di operazioni;
- I contenuti dell'obiettivo specifico del programma operativo.

Si prevede, inoltre, di prendere in considerazione come criteri di valutazione, ovvero come criteri che conferiranno un punteggio, quelli elencati:

- Qualità della tecnica:
  - Esperienza dell'organismo nell'attuazione di strumenti simili;
  - Adeguata attuazione dello strumento finanziario, quindi anche la presenza di una struttura organizzativa nell'ambito del soggetto gestore che possa fornire le necessarie garanzie all'Autorità di Gestione;
  - Competenze professionali e esperienza dei proponenti;
  - Capacità di coinvolgere le imprese del sistema produttivo regionale;
  - Validità e credibilità del metodo di individuazione e di valutazione dei destinatari finali;
  - Esistenza di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace;
  - Uso di un sistema di contabilità in grado di fornire dati precisi, completi ed attendibili in modo tempestivo;
- Qualità finanziaria della proposta:
  - Solidità economica e finanziaria - livello dei costi e delle commissioni di gestione per l'attuazione dello strumento finanziario e metodo proposto per il calcolo;
  - Entità del conferimento privato e quindi capacità di finanziamento dei soggetti proponenti e capacità di raccogliere risorse da investire aggiuntive rispetto ai contributi previsti dal programma;

Interviene poi l'Assessore **Palma Costi**, la quale ringrazia e propone di passare ai voti. L'approvazione dei criteri per la selezione del soggetto gestore degli strumenti finanziari viene confermata all'unanimità.

Illustrazione dello stato di avanzamento dei piani d'azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante

Prende la parola **Morena Diazzi**, che introduce lo stato di avanzamento dei piani di azione per l'assolvimento delle condizionalità ex ante, informando che ci sono diversi adempimenti sul Programma che dipendono in alcuni casi dal livello regionale, in altri dal livello nazionale. A livello regionale sono state rispettate tutte le scadenze previste.

La dott.ssa Diazzi cede la parola a Sonia Bonanno per presentare le diverse condizionalità.

La dott.ssa **Sonia Bonanno** informa che le condizionalità sono di due tipi:

Condizionalità tematiche:

- Ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione;
- Tecnologie della comunicazione e dell'informazione;
- Competitività delle PMI;
- Transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio;
- Adattamento al cambiamento climatico sulla prevenzione e gestione dei rischi.

Condizionalità generali:

- Antidiscriminazione;
- Parità di genere;
- Disabilità;
- Appalti pubblici;
- Aiuti di stato;
- Normativa ambientale;
- Sistemi statistici e indicatori di risultato.

Tra le delibere che sono state adottate a livello regionale per l'assolvimento delle condizionalità tematiche:

- Il piano regionale per le infrastrutture e la ricerca
- Agenda digitale dell'Emilia-Romagna (linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo del piano telematico e l'ICT)
- Modifica nel sistema di classificazione delle prestazioni energetiche (recepimento del Decreto Ministeriale in tema di requisiti minimi relativi alla prestazione energetica e del Decreto Ministeriale in tema di certificazione della prestazione energetica).

Relativamente alle condizionalità generali, Sonia Bonanno si sofferma sulle due condizionalità che vedono anche il concorso delle regioni nel loro assolvimento di competenza prioritariamente nazionale: appalti pubblici e aiuti di stato. Sugli appalti pubblici, a livello regionale, sono stati introdotti interventi formativi in prospettiva della nuova disciplina nazionale e le nuove direttive europee in materia di appalti pubblici. È stata creata inoltre una struttura di coordinamento su appalti e aiuti di stato all'interno della quale sono state individuate figure di referenti regionali che coordinano e vigilano sulla buona attuazione della normativa in tali materie.

Interviene la dott.ssa **Morena Diazzi**, ricordando che ad aprile sarà approvato il nuovo Testo Unico in materia di appalti pubblici che dovrà recepire a pieno le raccomandazioni della Commissione.

Altro elemento sottolineato dalla dott.ssa Diazzi è la necessità di dar vita a una banca dati regionale in coerenza con la banca dati nazionale degli aiuti.

Riprende poi la parola **Sonia Bonanno**, che conclude presentando il processo di formalizzazione degli assolvimenti nei confronti della Commissione. Il processo prevede una formale comunicazione alla Commissione Europea rispetto a ogni singola condizionalità, con il dettaglio dell'assolvimento e i relativi provvedimenti adottati.

Illustrazione dello stato di attuazione della Strategia di Comunicazione

Interviene la dott.ssa Anna Maria Linsalata per presentare al Comitato le attività di comunicazione svolte da aprile 2015 a gennaio 2016:

- È stata definita **l'immagine coordinata** con un nuovo logo del programma che richiama i colori delle istituzioni coinvolte;
- L'attività di **comunicazione digitale** ha avuto come obiettivo ridefinire il portale sulla base delle esigenze degli utenti: sono state condotte analisi sull'utilizzabilità del sito ed è stata condotta un'attività di restyling;
- Sono state curate le **media relation** attraverso la realizzazione di conferenze stampa e la redazione e invio di comunicati;
- La **comunicazione diretta** è un ambito in cui si sono verificati progressi sostanziali: lo sportello imprese ha registrato 10.600 contatti nel 2015 (il 46% in più rispetto all'anno precedente). Sono stati realizzati inoltre incontri con il partenariato e sono stati introdotti gli sportelli territoriali per fornire informazioni sulle opportunità.
- Sono stati realizzati numerosi **eventi**, tra i quali: la Festa dell'Europa, la partecipazione a Research to Business, e due convegni nell'ambito delle manifestazioni fieristiche TTG ed Ecomondo di Rimini;
- È stata realizzata una **campagna di inserzioni** sui maggiori organi di stampa regionali e sul web con lo slogan "Con l'Emilia Romagna puoi fare di più".
- Sono stati realizzati **materiali** a stampa per l'allestimento di spazi espositivi, nonché materiali multimediali. È stata inoltre realizzata una guida sintetica al nuovo Programma Operativo.
- È stato attivato un sistema di **supporto ai beneficiari** per l'attività di comunicazione.
- L'attività di partenariato con gli Europe Direct e coi i Focus group.

Anna Maria Linsalata conclude l'intervento, presentando alcune delle attività di comunicazione in programmazione.

Illustrazione dello stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo

Morena Diazzi, introduce il settimo punto all'ordine del giorno relativo allo stato di attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo e cede la parola al **dottor Ispano** del Nucleo di Valutazione che illustra la struttura del Piano che si compone di venti interventi finalizzati al miglioramento dell'efficacia nella gestione dei fondi e la riduzione dei tempi delle procedure nella gestione dei programmi. Il dott. Ispano riporta poi che nel corso del primo anno, lo stato di avanzamento medio degli interventi è quantificabile al 63%.

Chiusura dei lavori

Morena Diazzi ringrazia tutti i presenti per il lavoro svolto e chiude i lavori del Comitato.